

L'incontro col cast

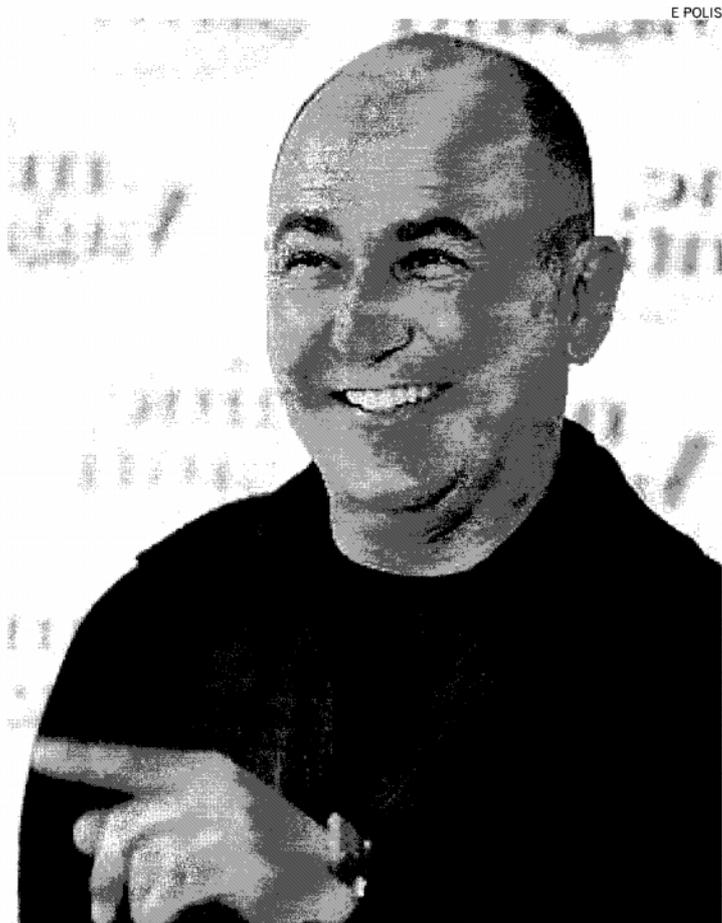
Presentato ieri "Mine Vaganti" l'ultimo film di Ozpetek girato nel Salento: in sala oltre agli attori (quasi tutti della regione) anche Procacci. **di Grazia Bonasia**

C'è una Puglia da Oscar

E Puglia sia. Per ambientazioni, per costumi, per location, per attori. L'ultimo film del regista Ferzan Ozpetek "Mine vaganti" in cui i temi principali sono quello dell'omosessualità e della famiglia, è stato presentato ieri mattina (multisala Galleria), dopo essere stato interamente girato a Lecce, protagonista indiscussa e meravigliosa insieme al cast (in buona parte pugliese), della pellicola che da ieri è nelle sale italiane. E all'appuntamento c'erano quasi tutti gli attori che hanno contribuito alla buona riuscita del film. C'erano l'andriese Riccardo Scamarcio, acclamatissimo da una piccola folla di ragazzine festanti che a lungo l'hanno atteso all'uscita del cinema, la barese Lunetta Savino, il produttore (anch'egli barese) Domenico Procacci, e poi Elena Sofia Ricci, Ennio Fantastichini, Nicole Grimaud e lo stesso Ozpetek.

IN PIÙ, Nichi Vendola che si è rivelato essere un grande estimatore del regista turco: «Ho una cadenza periodica nel rivedere i film di Ferzan», ha dichiarato il Presidente della Regione. «Una cosa che trovo per le mie emozioni abbastanza sorprendente è che all'ennesima volta, le "Fate ignoranti" o "La finestra di fronte" o "Saturno contro" mi provocano la stessa violenta commozione. Ozpetek entra in territori che sono assai esposti

dal punto di vista della banalizzazione e della semplificazione degli stereotipi. Quando parla di omosessualità - ha proseguito Vendola - si avventura in una terra minata, ma lo fa con delicatezza, profondità, con una ricerca ispirata a verità». E dal canto suo, anche il regista turco naturalizzato italiano si è espresso con toni entusiastici nei confronti della Puglia. «Sono molto affezionato a questa regione - ha detto - sentendomi parte di essa e vorrei in tutto e per tutto che l'Italia che vive un momento molto difficile, ripartisse prendendo esempio dalla Puglia». Un manifesto positivo e un'ottima occasione di promuovere una terra ricca di cultura e che non merita di essere raccontata diversamente. E così, tra un'avventura e l'altra, tra uno spunto narrativo e un colpo di scena, tra "cinquantamila lacrime", come cita la canzone tormentone di "Mine vaganti", si alza il sipario su uno squarcio di vita raccontata tra il serio e il faceto, ma assolutamente in tinta con le gradazioni forti dei colori di una Lecce che mostra in pieno la sua bellezza. «Non fatti mai dire dagli altri chi devi amare, e chi devi odiare. Sbaglia per conto tuo, sempre». È il monito che nel film l'anziana nonna (Ilaria Occhini) rivolge al nipote Tommaso (R. Scamarcio) rientrato a casa da Roma deciso ad affermare le proprie scelte personali anche a costo di scontrarsi con la famiglia. ■



E POLIS

► Il regista Ferzan Ozpetek

Il dato

Il riconoscimento

■ ■ La direzione del Teatroteam rende noto che la stagione 2009-2010 ha "riscosso un grande successo di pubblico" tanto che «il 31

gennaio scorso ha consacrato un successo senza precedenti nei vent'anni di attività della struttura: nella classifica dei teatri più frequentati, il Team è al 6° posto in Italia».